

Si è svolto ormai il 19° Campo Estivo delle Comunità Masci della Regione Piemonte e il numero dei partecipanti formato da oltre 100 persone, testimonia non solo un gruppo di scout adulti ma soprattutto un gruppo di amici che si ritrovano per condividere gli stessi valori e uno stile di vita. Gli A.S. del Piemonte approfondiscono un tema e quest'anno era: "Celebrare per non dimenticare – Entrare nella storia" ed il CREM è stato il momento per tirare le fila di quanto è emerso nelle Comunità.

L'organizzazione del Campo solitamente compete all'ultima Comunità nata e quest'anno è stata la Comunità di Settimo Torinese coadiuvata da tutte le altre che avevano un compito da svolgere per la miglior riuscita di ogni attività. Già la scelta del posto deve tener conto delle molte esigenze e Villa S. Pietro nella Val Susa, offriva la possibilità di alloggiare in comode camere con bagno, oppure accamparsi in tenda o in camper nella splendida valle adiacente la casa. Le giornate seguivano la traccia di un vero Campo scout: dall'alzabandiera ai momenti di riflessione, di attività e di gioco divisi in squadre che erano i principali Stati Europei: Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo.

Nella serata di venerdì si è tenuta la Veglia a ricordo dei giudici Falcone e Borsellino e degli agenti della scorta e sono stati trattati attraverso letture, canti e riflessioni, i temi della: fiducia, onore, servizio, legalità e giustizia, dovere e speranza alla presenza del nostro Assistente Ecclesiastico Padre Giovanni Gallo che ha condiviso con noi la giornata e ci ha lasciato alcuni spunti di meditazione.

Nella mattinata di sabato, dopo la preghiera delle lodi, si sono svolte le coinvolgenti attività di Workshops scelti fra:

- Percorso- gioco alla scoperta di Susa antica
- Lezione di Protezione civile attraverso il gioco dell'oca
- Impariamo a fare i cioccolatini
- Impariamo a conoscere semi e piante
- Arte e manualità con preparazione di stampi su linoleum

Nel pomeriggio, in una bellissima radura fra i boschi, gli Stati Europei hanno gareggiato in una riedizione dei mai dimenticati Giochi Senza Frontiere.

L'importante è vincere?... L'importante è partecipare?Noooo! L'importante è divertirsi!

Ed è quello che abbiamo fatto noi giocando, correndo, sudando, tifando e facendo del nostro meglio ...per non tralasciare nulla!

Alla sera, con la luna quasi piena e la luce del fuoco di bivacco, è iniziato il cerchio con canti e scenette preparati dalle squadre che si sono susseguite. Molte sarebbero le cose da dire, ma come sempre diventa difficile raccontare sensazioni ed emozioni a chi non le ha vissute...anche se può immaginare l'avvolgente e magica atmosfera di ogni fuoco di campo.

La domenica mattina si è dato spazio alle relazioni delle varie Comunità che hanno sviluppato il tema dell'anno e si è visto come la creatività e la voglia di mettersi in gioco, abbiano prodotto infiniti e ricchissimi lavori fra i più svariati che caratterizzano la ricchezza e la vitalità della nostra Regione.

“Entrare nella storia” non vuole dire avere smania di protagonismo o desiderio di primeggiare, ma è emerso da parte di tutte le Comunità, la voglia di fare qualcosa per vivere la situazione presente con spirito scout anche per affrontare il difficile momento che attraversa il nostro Paese nelle crisi economica, sociale ma anche morale alla ricerca dei valori che contano.

E' seguita poi la S. Messa celebrata dal Vescovo di Susa Mons. Alfonso Badini Confalonieri e, dopo il pranzo comunitario, si è tenuta la verifica del Campo che è sempre un momento obiettivo e costruttivo per migliorare e migliorarci in previsione del 20° Campo Estivo per il piacere di incontrarci, ritrovarci e comunicare le nostre esperienze di vita per una vera Educazione di Adulti che crescono e condividono un pezzo di strada insieme.